



ASIA/COREA DEL SUD - Ong sudcoreane inviano nuovi aiuti umanitari al Nord dopo le inondazioni dell'estate

Seoul (Agenzia Fides) – In seguito alle pesanti alluvioni che si sono abbattute nella Corea del nord la scorsa estate, che hanno causato centinaia di vittime e migliaia di senza tetto, varie Ong della Corea del Sud hanno inviato oltre 500 tonnellate di farina. Secondo fonti sudcoreane, undici delegati del Consiglio per la cooperazione con la Corea del Nord, in rappresentanza di 51 benefattori privati, sono andati a Kaesong, vicino alla striscia militare divisoria con il Sud, e hanno verificato la distribuzione dei generi alimentari. Si tratta del secondo invio privato di aiuti umanitari dal Sud al Nord, dopo che a metà settembre una associazione buddista aveva inviato un altro carico di farina. In passato il Nord aveva rifiutato una proposta di aiuti del Governo della Corea del Sud consistente in 10.000 tonnellate di farina, medicinali e altri generi di prima necessità, ritenendola inappropriata. Il contingente non includeva infatti riso e cemento, materiali richiesti subito dopo le inondazioni dalla Corea del Nord ma che il Sud aveva rifiutato di mandare per timore che potessero essere utilizzati per usi non umanitari. Le piogge torrenziali, effetto degli abituali tifoni estivi, hanno provocato la morte di circa 300 persone e 600 tra feriti e dispersi, oltre ad aver lasciato migliaia di persone senza casa, campi allagati e infrastrutture distrutte. Il Governo della Corea del Sud segue da vicino il percorso di tutti gli aiuti inviati al Nord, per evitare che non raggiungano quanti si trovano realmente in stato di necessità. (AP) (6/10/2012 Agenzia Fides)